



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2023

Anno 2022

Focus sui lavoratori dipendenti in somministrazione¹

1. NUMERO LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE, RETRIBUZIONI E GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO²

Il contratto di lavoro somministrato prevede che un'impresa appositamente autorizzata assuma lavoratori per essere utilizzati da altre imprese. Sono quindi coinvolti tre soggetti: il somministratore o agenzia per il lavoro (autorizzato a svolgere questa attività dal Ministero del Lavoro che gestisce uno specifico Albo nazionale), l'utilizzatore (che utilizza il lavoro di personale non assunto direttamente ma dipendente del somministratore) e il lavoratore.

Prospetto 1. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.
Anni 2018-2022

Anno	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Stagionale	Totale
2018	784.649	57.215	12.692	854.556
2019	687.295	104.384	24.951	816.630
2020	600.214	118.942	16.886	736.042
2021	748.785	135.696	19.602	904.083
2022	785.782	162.824	25.905	974.511

Nel 2022 il numero di lavoratori dipendenti in somministrazione con almeno una giornata retribuita nell'anno è risultato pari a 974.511, in aumento rispetto all'anno

¹ Tutti i prospetti e le figure del documento si riferiscono ai lavoratori dipendenti in somministrazione. I dati relativi al periodo 2012-2022 sono pubblicati nel FOCUS sui lavoratori in somministrazione dell'[Osservatorio lavoratori dipendenti settore privato non agricolo](#). Successive elaborazioni potrebbero aggiornare i dati, soprattutto per il periodo più recente.

² Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso sui dipendenti in somministrazione: vengono considerati i soli lavoratori dipendenti con contratto di lavoro somministrato che hanno avuto almeno una giornata retribuita nell'anno. Il lavoratore che nel corso dell'anno ha avuto più di un rapporto di lavoro in somministrazione viene contato una sola volta e classificato per qualifica, tipologia contrattuale e luogo di lavoro sulla base del suo ultimo rapporto di lavoro in somministrazione, mentre retribuzione e giornate retribuite si riferiscono alla somma di tutti i suoi rapporti di lavoro in somministrazione nell'anno.

precedente (+7,8%), raggiungendo il valore massimo. Negli anni precedenti il 2022 i lavoratori in somministrazione avevano già fatto registrare una forte crescita, +25,2% nel 2017 e +9,2% nel 2018, determinata dalla congiuntura positiva e ulteriormente accelerata in seguito alla cancellazione dei voucher (marzo 2017). Successivamente, nel 2019, si è verificata una forte contrazione per la somministrazione a tempo determinato per effetto del Decreto Dignità e una altrettanto rilevante crescita della somministrazione a tempo indeterminato. Poi nel 2020 vi è stata un'ulteriore contrazione, a seguito della pandemia da Covid19, anche in tal caso limitata alla somministrazione a tempo determinato. Nel 2021 si è registrata una forte crescita, +22,8%, per entrambe le tipologie contrattuali. Nel 2022 l'incremento ha interessato tutte le tipologie contrattuali: +37.000 per i somministrati a termine; + 27.000 per i somministrati a tempo indeterminato; +6.300 per i somministrati stagionali. La retribuzione media³ è pari a 9.709 euro nel 2022 mentre 131 è il numero medio di giornate retribuite.

Con riferimento alla distribuzione per qualifica, nel 2022 è prevalente la componente degli operai che con 761.291 lavoratori rappresenta il 78,1% del totale, contro il 19,4% degli impiegati e il 2,5% delle altre qualifiche. Da segnalare, rispetto all'anno precedente, l'incremento degli apprendisti somministrati saliti nel 2022 a circa 8.000 unità (+ 20,0%) e il decremento dei dirigenti somministrati scesi a circa 2.842 unità (- 31,0%) per la cessata emergenza (la pandemia aveva originato necessità di reclutamento, anche temporaneo, di sanitari di ogni categoria e in particolare di personale medico, anche specializzando o pensionato - classificato appunto nell'area dirigenziale).

Prospetto 2. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER QUALIFICA. Anno 2022

Qualifica	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media nell'anno	Numero medio giornate retribuite nell'anno
Operai	761.291	9.550	130
Impiegati	188.774	10.213	132
Quadri	338	50.527	189
Dirigenti	2.842	26.625	134
Apprendisti	7.982	14.267	205
Altro	13.284	4.243	113
TOTALE	974.511	9.709	131

³ La retribuzione media nell'anno è calcolata come rapporto tra il monte retributivo dei lavoratori in somministrazione con almeno una giornata retribuita nell'anno e il loro numero. Per retribuzione è da intendersi l'imponibile previdenziale (comprensivo dei contributi a carico del lavoratore).

Per quanto concerne la struttura per età, nel 2022 la classe di età modale risulta quella tra i 20 e i 24 anni con 201.606 dipendenti (20,7% del totale); quanto al genere, i maschi rappresentano il 57,2% del totale.

La retribuzione media annua, pari a 9.709 euro nel 2022, risulta differenziata per genere: infatti è nettamente più alta per i maschi (10.943 euro contro 8.061 euro per le femmine). La classe di età con retribuzione media più alta per le femmine è quella tra i 30-34 anni, per i maschi è quella dai 65 anni in poi, rispettivamente con 9.299 euro e 16.502 euro.

Prospetto 3. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER CLASSI DI ETÀ E GENERE. Anno 2022

Classi di età	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno
	Maschi			Femmine			Totale		
Anno 2022									
fino a 19	21.871	4.544	66	10.010	2.709	45	31.881	3.968	60
20-24	127.744	9.318	123	73.862	6.394	94	201.606	8.247	112
25-29	106.275	11.376	143	71.550	9.139	124	177.825	10.476	135
30-34	79.646	11.968	149	56.370	9.299	131	136.016	10.862	142
35-39	57.237	11.851	149	46.742	8.732	130	103.979	10.449	141
40-44	47.701	11.875	150	44.875	8.401	128	92.576	10.191	140
45-49	43.879	11.911	151	46.007	8.382	130	89.886	10.105	140
50-54	35.461	11.804	150	36.745	7.807	126	72.206	9.770	138
55-59	24.214	11.926	152	21.691	7.347	124	45.905	9.762	139
60-64	9.827	11.706	150	7.304	6.924	124	17.131	9.667	139
65 e oltre	3.425	16.502	149	2.075	8.791	124	5.500	13.592	139
TOTALE	557.280	10.943	139	417.231	8.061	120	974.511	9.709	131

Nel 2022 i lavoratori in somministrazione che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro part time sono stati 344.715, pari al 35,4% del totale, in maggioranza donne (59,3%).

Prospetto 4. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE CON PRESENZA DI PART TIME NELL'ANNO PER CLASSI DI ETÀ E GENERE. Anno 2022

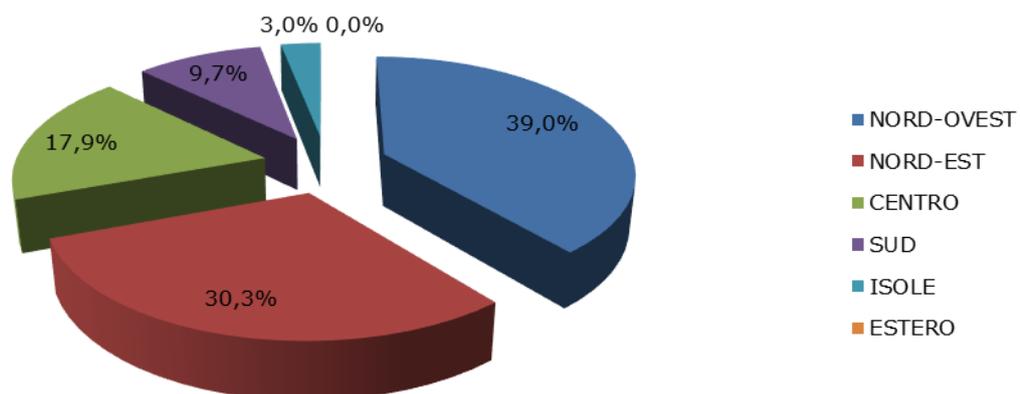
Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
	Anno 2022		
fino a 19	7.396	6.038	13.434
20-24	37.836	39.218	77.054
25-29	26.045	30.682	56.727
30-34	18.121	25.380	43.501
35-39	12.789	22.843	35.632
40-44	10.369	22.371	32.740
45-49	9.426	22.748	32.174
50-54	7.970	18.803	26.773
55-59	5.883	11.769	17.652
60-64	2.946	3.817	6.763
65 e oltre	1.393	872	2.265
TOTALE	140.174	204.541	344.715

Analizzando la distribuzione per area geografica di lavoro, nel 2022 il 69,3% dei dipendenti in somministrazione lavorava nelle regioni del Nord; seguono il Centro (17,9%), il Sud (9,7%), le Isole (3%). Le retribuzioni medie nel 2022 presentano valori simili nelle diverse ripartizioni, con un leggero scostamento verso l'alto nel Nord-est e nel Sud (che si avvicina ai 10.000 euro). Il Sud è anche l'area geografica con il maggior numero di giornate medie nell'anno (137 giornate), mentre il Nord-ovest e le Isole presentano il valore più basso (129 giornate), comunque molto prossimo a quello medio complessivo (131 giornate).

Prospetto 5. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2022

Area geografica	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero giornate medie retribuite nell'anno
	Anno 2022		
NORD-OVEST	380.206	9.684	129
NORD-EST	295.651	9.948	131
CENTRO	174.359	9.332	130
SUD	94.571	9.902	137
ISOLE	29.688	9.251	129
ESTERO	36	-	-
TOTALE	974.511	9.709	131

Figura 1. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2022



2. NUMERO LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE NEL MESE⁴ E MEDIA ANNUA

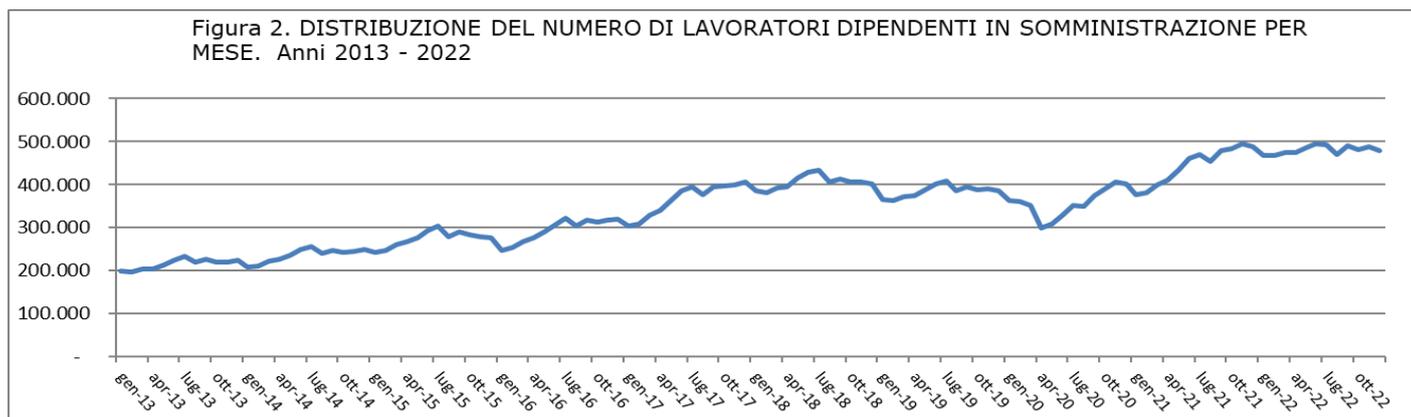
Nel 2022 il numero medio di lavoratori dipendenti in somministrazione è stato pari a 481.238 (+8,2% rispetto al 2021). Il valore massimo è stato registrato a giugno con 496.069 lavoratori. I somministrati a tempo indeterminato sono aumentati tutti i mesi toccando il massimo a dicembre con 125.578 lavoratori. Più dinamico l'andamento del numero di lavoratori somministrati a tempo determinato, con il picco a giugno (368.731 lavoratori).

Prospetto 6. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE PER MESE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anno 2022

Mese	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Stagionale	TOTALE
	Anno 2022			
Gennaio	354.569	107.461	5.654	467.684
Febbraio	355.601	107.282	5.655	468.538
Marzo	360.187	108.554	6.985	475.726
Aprile	355.613	110.133	8.972	474.718
Maggio	364.249	111.899	10.692	486.840
Giugno	368.731	115.209	12.129	496.069
Luglio	365.503	115.287	12.626	493.416
Agosto	342.975	116.792	11.254	471.021
Settembre	359.788	118.559	12.091	490.438
Ottobre	350.994	120.360	10.212	481.566
Novembre	357.693	122.835	8.216	488.744
Dicembre	347.317	125.578	7.196	480.091
Media	356.935	114.996	9.307	481.238

il tempo determinato rimane anche nel 2022 la tipologia contrattuale prevalente, pari al 74,2% del totale.

⁴ Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso mensile, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti in somministrazione con almeno una giornata retribuita in ogni mese (anche in questo caso il lavoratore che nel corso di un singolo mese ha avuto più di un rapporto di lavoro viene considerato una sola volta in quel mese).

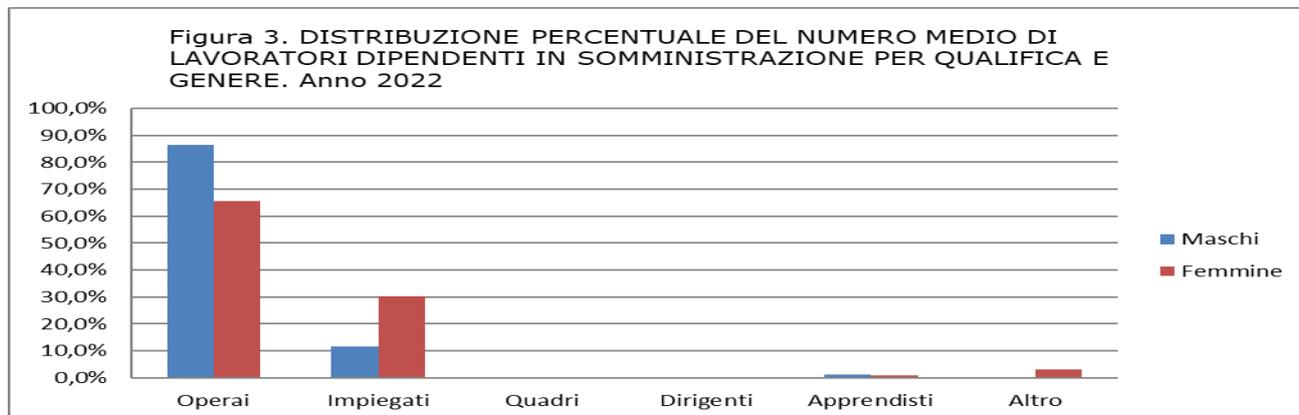


Analizzando la serie storica mensile dal 2013 al 2022 osserviamo che da gennaio 2014 è iniziato, contestualmente alla ripresa post recessione, un andamento crescente accentuatosi dal 2017 in coincidenza con l’eliminazione dei voucher. Nel terzo trimestre 2018 inizia una fase di riduzione in corrispondenza dell’entrata in vigore del Decreto Dignità (legge 96/2018), proseguita anche nel 2019. Ad aprile 2020, a causa dell’emergenza legata al Covid-19, si registra una flessione importante (si scende sotto i 300.000 somministrati), poi progressivamente riassorbita nei mesi successivi. Ancora più incisivo risulta l’incremento a partire dall’inizio del 2021, proseguito anche nel 2022: verso la fine dell’anno porta il numero dei lavoratori somministrati a ridosso delle 500.000 unità, più del doppio rispetto a dieci anni fa.

Analizzando i dati per qualifica e genere, nel 2022 il numero medio di lavoratori dipendenti in somministrazione presenta una prevalenza di operai (78,0%), soprattutto maschi, mentre gli impiegati rappresentano il 19,1% e sono in prevalenza donne.

Prospetto 7. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE PER QUALIFICA E GENERE. Anno 2022

Qualifica	Media annua 2022		TOTALE
	Maschi	Femmine	
Operai	248.460	126.986	375.445
Impiegati	33.768	58.288	92.056
Quadri	141	68	210
Dirigenti	1.031	735	1.766
Apprendisti	3.778	1.633	5.411
Altro	358	5.992	6.350
TOTALE	287.536	193.702	481.238



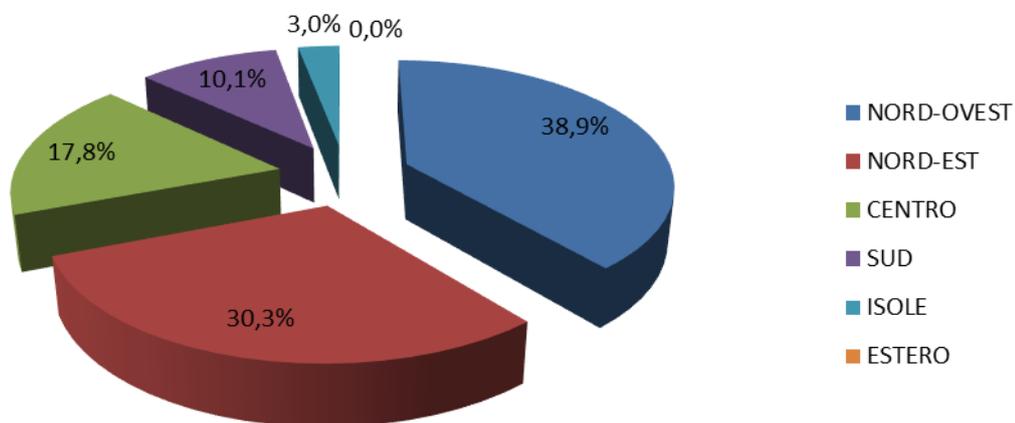
Con riferimento alla tipologia di orario di lavoro si osserva che, sempre nel 2022, il 75,1% di dipendenti in somministrazione è stato impiegato con un orario di lavoro a tempo pieno. Rispetto all'anno precedente il tempo pieno risulta essere la tipologia d'orario che ha fatto registrare il maggior incremento rispetto all'anno precedente: +10,0%

Prospetto 8. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI IN SOMMINISTRAZIONE PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO E GENERE. Anni 2021 - 2022

Tipologia di orario di lavoro	Media annua 2021		Media annua 2022			
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Tempo pieno	224.326	104.272	328.598	240.369	121.133	361.502
Tempo parziale orizzontale	24.688	42.175	66.863	25.773	46.151	71.924
Tempo parziale verticale	4.451	4.053	8.504	4.051	4.449	8.500
Tempo parziale misto	18.737	22.015	40.753	17.343	21.970	39.313
TOTALE	272.202	172.516	444.718	287.536	193.702	481.238

Infine, a livello territoriale, nel 2022 il 38,9% di dipendenti in somministrazione lavora nel Nord-ovest, seguono il Nord-est con il 30,3%, il Centro con il 17,8%, il Sud con il 10,1% e le Isole con il 3%.

Figura 4. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO MEDIO DI LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2022





GLOSSARIO

Apprendista: inquadramento contrattuale rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni, con il quale l'azienda s'impegna ad addestrare l'apprendista, attraverso fasi d'insegnamento pratico e tecnico-professionale tali da consentirgli di acquisire una qualifica professionale.

Dirigente: lavoratore dipendente preposto alla direzione dell'organizzazione aziendale o di una sua branca rilevante e autonoma.

Full time: contratto di lavoro che prevede il rispetto di un orario di lavoro stabilito dal legislatore o previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro dello specifico comparto di appartenenza (in genere 40 ore settimanali).

Impiegato: lavoratore dipendente adibito ad attività di concetto o di ordine inerenti il processo organizzativo e tecnico-amministrativo dell'azienda, tese a coadiuvare l'attività dell'imprenditore o del dirigente.

Lavoratore dipendente: soggetto che presta la propria attività lavorativa con vincolo di subordinazione.

Numero medio giornate retribuite dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma del numero di giornate complessivamente retribuite ai lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero dei lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Operaio: lavoratore dipendente adibito a mansioni inerenti al processo strettamente produttivo dell'azienda

Part time (contratto di lavoro): contratto di lavoro che prevede un orario di lavoro ridotto rispetto a quello "pieno" (full time) stabilito dal legislatore o previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (in genere 40 ore settimanali). Può essere orizzontale, quando la riduzione d'orario è riferita al normale orario giornaliero; verticale, quando la prestazione è svolta a tempo pieno ma per periodi predeterminati nella settimana, nel mese e nell'anno; misto, quando il rapporto di lavoro a tempo parziale è articolato combinando le modalità orizzontale e verticale.

Quadro: lavoratore dipendente che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolge con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'azienda.

Qualifica: inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti classificabile nelle seguenti voci: operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro, altro. Nella qualifica altro sono classificati gli inquadramenti diversi da operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro.



Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma dell'imponibile previdenziale dei lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero di lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Stagionale (contratto): tipologia contrattuale propria delle attività produttive che, per loro natura, vengono svolte solo in alcuni periodi dell'anno e rispetto alle quali i datori di lavoro necessitano di rapporti a tempo determinato e – almeno potenzialmente – rinnovabili periodicamente.

Tempo determinato (contratto): tipologia contrattuale che prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.

Tempo indeterminato (contratto): tipologia contrattuale che non prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.